

DIECI PERCORSI FAD

Continua la formazione a distanza del 2015. 30giorni pubblica gli estratti di altri dieci casi. L'aggiornamento prosegue *on line*.

Rubrica a cura di **Lina Gatti** e **Mirella Bucca**

Med. Vet. Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

Ogni percorso (benessere animale, igiene degli alimenti, chirurgia degli animali da compagnia e da reddito, farmacovigilanza negli animali da compagnia e da reddito, legislazione veterinaria, diagnostica per immagini negli animali da compagnia, prodotti della pesca e clinica degli animali da compagnia) è composto da 10 casi, ciascuno dei quali permetterà il conseguimento di 2 crediti Ecm. I singoli percorsi saranno accreditati per 20 crediti Ecm totali e la frequenza integrale dei dieci percorsi consentirà di acquisire fino a 200 crediti in un anno.

Si sottolinea che, diversamente dagli anni passati, il sistema ECM impone ai discenti la necessità di partecipare interamente all'offerta formativa, maturando i crediti corrispondenti all'attività svolta. È richiesta la frequenza all'intera offerta formativa e il completamento di ciascun percorso tematico (esempio: se si decide di seguire il percorso relativo al "benessere animale", per ottenere i crediti ECM sarà necessario completare tutti i 10 casi riguardanti il "benessere animale").

Il questionario di apprendimento potrà essere ripetuto solo 5 volte. Quindi se su 10 questionari, di un percorso formativo, uno non viene superato, nelle 5 volte disponibili, si perderà la possibilità di acquisire i crediti ECM. (I crediti si ottengono solo se si superano i 10 questionari)

I casi di seguito presentati proseguono su www.formazioneveterinaria.it dal 15 maggio.

Sarà possibile rispondere al questionario di apprendimento e di valutazione fino al 31 dicembre 2015.



1. BENESSERE ANIMALE SISTEMI DI ALLEVAMENTO ALTERNATIVI PER LE GALLINE OVAIOLE, QUALI RISCHI PER IL BENESSERE ANIMALE?

**Dott. Guerino Lombardi⁽¹⁾,
Dott. Nicola Martinelli⁽²⁾**

⁽¹⁾Medico Veterinario, Dirigente
Responsabile Crenba* dell'Izslr,
⁽²⁾Medico Veterinario Crenba*
dell'Izslr

* Centro di Referenza Nazionale per il
Benessere Animale

Dal 1° gennaio 2012, nell'allevamento delle galline ovaiole, è vietato l'utilizzo di gabbie convenzionali non arricchite, considerate non adatte a permettere agli animali di manifestare il loro comportamento. Questo divieto ha obbligato gli allevatori a modificare le loro strutture per non incorrere in sanzioni. Molte strutture sono state convertite in allevamenti a terra o a voliera, comportando, se non correttamente gestiti, altri rischi per il benessere animale. Una di queste strutture è visitata dal medico veterinario chiamato dall'allevatore che riferisce un aumento significativo delle uova sporche e rotte rispetto al sistema in gabbia. Durante la visita il veterinario rileva alcuni problemi relativi al benessere.

2. IGIENE DEGLI ALIMENTI LA QUESTIONE DELLE "PRE-MOZZARELLE"

**Prof. Valerio Giaccone⁽¹⁾
Marcello Ferioli⁽²⁾**

⁽¹⁾Dipartimento di "Medicina Animale,
Produzioni e Salute" Maps, Università
di Padova

⁽²⁾Laboratorio Analisi Agro-alimentari
Eptanord, Conselve (Pd)

Un caseificio che produce formaggi a pasta filata freschi (mozzarella) ha un problema di eccesso di materia prima. Il latte ha prezzi vantaggiosi in alcuni mesi,

meno in altri; può convenire farne scorta, ma occorre trovare un sistema intelligente per farlo. La soluzione dei tecnologi è quella di trasformare il latte in una “pre-mozzarella” (qualcosa di più di una semplice cagliata, ma di meno rispetto alla mozzarella vera e propria). La pre-mozzarella andrebbe poi mandata a congelare in un deposito frigorifero esterno al caseificio e rinviata allo stesso in momenti successivi, alla bisogna. Dal punto di vista igienico-sanitario e ispettivo è fattibile tutto ciò? Quali disposizioni di legge e quali criteri operativi vanno tenuti in considerazione?

3. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA TEDDY CONTINUA A DIMAGRIRE

**Prof. Stefano Zanichelli,
Dott. Nicola Rossi,
Dott. Paolo Boschi**

Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, Università di Parma Unità Operativa di Chirurgia e Traumatologia Veterinaria

Teddy, meticcio maschio, intero, 12 anni, 7 kg di peso, è stato riferito perché da circa un mese sembra stia dimagrendo nonostante mangi normalmente. Il proprietario riporta che l'animale ha avuto rari episodi di vomito e diarrea e non sembra bere più del normale.

4. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO IL MIO CAVALLO HA L'UNGHIA "INCARNITA"

**Prof. Stefano Zanichelli,
D.ssa Laura Pecorari,
Dott. Mario Angelone**

Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, Università degli Studi di Parma, Unità Operativa di Chirurgia e Traumatologia Veterinaria

Lo cavallo SI, 20 anni, maschio castrone, impiegato come cavallo da scuola in un circolo ippico, precedentemente impegnato nei concorsi di salto ostacoli (1,40-1,50 mt.), viene trovato appoggiato alla recinzione del paddock, dove era stato liberato come di consueto nelle ore diurne, con mancato appoggio dell'arto posteriore destro. Il cavallo, tre giorni prima, era stato rinvenuto a terra incapace di rialzarsi e per riuscire a sollevarlo si era reso necessario l'ausilio di un trattore. I proprietari decidono di portare il cavallo in clinica utilizzando un'ambulanza veterinaria che ha permesso di assicurare il cavallo con appositi sostegni.

5. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA REDDITO SOPPRESSIONE EUTANASICA IN ALLEVAMENTO DI BOVINI

Dott. Andrea Setti

Medico Veterinario componente del Gruppo di lavoro Fnovi sul Farmaco Veterinario

In un allevamento di bovini, il medico veterinario viene contattato da un allevatore, suo cliente, per un problema in una vacca da latte che doveva essere inviata al macello, essendo a fine carriera. L'animale presenta un quadro di zoppia grave, con i seguenti sintomi: schiena inarcata sia in stazione che in movimento, il soggetto rifiuta il movimento ed ha notevoli difficoltà nel camminare. Un arto è sottratto.

Il medico veterinario sospetta la comparsa di una artrosinovite purulenta ad un arto posteriore. Infatti tale arto presenta fuoriuscita di abbondante pus con coinvolgimento dell'articolazione. Alla valutazione dell'esame del Locomotion scoring, riconosce una zoppia grave di livello 5. Trattandosi di un animale che lo stesso veterinario riconosce non ido-

neo al trasporto, considerato lo stato di sofferenza dello stesso, propone all'allevatore la sua soppressione eutanasica. L'allevatore concorda ed il medico veterinario procede alla soppressione mediante la somministrazione di un sedativo (detomidina cloridrato) ed un eutanatico (mebenzonio ioduro, embutramide, tetracaina cloridrato) all'animale, prelevandoli dalla propria scorta zooiatria.

6. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA UNA SCORTA IN CANILE

Dott. Giorgio Neri

Medico Veterinario libero professionista componente del Gruppo di lavoro Fnovi sul Farmaco Veterinario

Un canile senza ambulatorio interno decide di dotarsi di scorte di medicinali. Inoltre pertanto regolare istanza al Servizio veterinario dell'Asl territorialmente competente.

L'Asl, verificata la correttezza e completezza della documentazione prodotta e verificata in loco l'adeguatezza dei locali in cui i medicinali verranno custoditi, rilascia l'autorizzazione alla detenzione di scorte di medicinali e provvede a vidimare e a consegnare al responsabile del canile il registro di carico e scarico delle scorte.

7. LEGISLAZIONE VETERINARIA ADEMPIMENTI DEL CANILE-GATTILE SANITARIO E ANIMALI DI PROPRIETÀ: PROFILI GIURIDICI CIVILI E PENALI

D.ssa Paola Fossati

Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare, Università degli Studi di Milano

Una donna chiama la Polizia locale sostenendo di aver appena trovato sul ciglio di una strada un gatto maschio intero, apparentemente ferito.

L'animale presenta segni compatibili con gli esiti di un recente incidente stradale: ha il pelo imbrattato in più punti di una sostanza nera, un arto apparentemente fratturato; tachipnea e midriasi suggeriscono uno stato di shock. La condizione di nutrizione è, invece, normale. Non risulta dotato di microchip o altro segno di identificazione che possa ricondurlo a un proprietario né a una colonia felina censita.

Gli agenti allertano il Presidio veterinario canile sanitario Asl e il medico veterinario accettante si attiva subito perché il gatto possa ricevere le cure più opportune. Il servizio veterinario pubblico si fa, così, carico della stabilizzazione dell'animale, dell'intervento chirurgico e della successiva degenza, sostenendone anche i costi.

Durante la permanenza nella struttura sanitaria, il gatto è docile e mansueto; non manifesta reazioni di paura, inibizioni o tentativi di fuga, si lascia manipolare facilmente. Dimostra, inoltre, familiarità con l'uso della lettiera. Il personale osserva anche lo stato dei cuscinetti plantari, che appaiono privi di ispessimenti o abrasioni, come lo sono quelli dei soggetti che non vivono abitualmente in ambiente esterno.

Tali caratteristiche inducono a sospettare che il gatto non fosse originariamente privo di proprietario.

Dopo pochi giorni, la donna si presenta in gattile, chiedendo notizie del gatto che aveva segnalato. Dichiarò di essere interessata a ottenerne l'affidamento e lascia al personale il proprio nome e recapito per essere ricontattata appena possibile. Contestualmente chiede se il gatto sarà sottoposto anche all'intervento di castrazione, sempre a spese del servizio veterinario pubblico.

Mentre l'animale è ancora in de-

genza, un tirocinante che frequenta la struttura sanitaria Asl, giunto per svolgere il proprio turno di frequenza, riconosce quello portato dalla donna come il gatto di proprietà di una sua vicina di casa. A un controllo, si verifica che si tratta della stessa persona.

Il servizio veterinario Asl presenta a carico della donna una denuncia per truffa.

8. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA "CHE PRURITO..."

Silvia Rabba, Swan Specchi
Istituto Veterinario di Novara, Servizio di Diagnostica per Immagini

Un Cavalier King Charles Spaniel, maschio di 2 anni e mezzo, viene presentato presso la nostra struttura per un consulto neurologico. Il motivo della visita è l'insorgenza cronica e decorso costante/progressivo di prurito cervicale da circa un anno e mezzo. L'iter dermatologico effettuato per escludere patologie allergiche/parassitarie è risultato negativo. Il cane vive in casa, è regolarmente vaccinato ed è sottoposto a profilassi regolari per

endo ed ectoparassiti. Tuttavia, il prurito persiste e si manifesta sempre a livello della regione cervicale sinistra.

All'esame neurologico si rilevano: stato del sensorio vigile, postura e deambulazione nella norma, posizionamento propriocettivo nella norma sui quattro arti, reazione posturale estensoria nella norma. Normoflessia spinale.

Reazione alla minaccia e nervi cranici nella norma. Nessuna algia spontanea né evocata.

9. PRODOTTI DELLA PESCA UN CASO DI MORTALITÀ NEI GAMBERI D'ACQUA DOLCE

**Dott. Andrea Fabris⁽¹⁾,
Dott. Amedeo Manfrin⁽²⁾**

⁽¹⁾ *Veterinario Consulente - Associazione Piscicoltori Italiani - Api - Verona*

⁽²⁾ *Dirigente responsabile Centro specialistico di ittiopatologia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Adria (Rovigo)*

Il medico veterinario viene chiamato perché, in un corso d'acqua dolce, viene riscontrato un nume-



ro elevato di gamberi di fiume autotoni (*Austropotamobius pallipes*) morti. Alla visita clinica i gamberi, animali prevalentemente notturni, sono visibili in zone poco riparate ed alcuni esemplari evidenziano una perdita di coordinazione nei movimenti e d'equilibrio, non tentano di sottrarsi alla cattura e si manifestano inerti se trattenuti (scarsa tonicità della muscolatura degli arti).

Vengono valutati diversi fattori ambientali, in particolare fonti d'inquinamento organico con calo dell'ossigeno disciolto, presenza di contaminanti nell'acqua, ma non si evidenziano specifiche cause ambientali e in particolare l'analisi delle acque non rileva alcun contaminante in concentrazioni significative.

La presenza di numerosi gamberi morti, in assenza di altre cause ambientali, deve indurre a sospettare la presenza di una patologia. Il veterinario decide quindi di inviare al laboratorio 10 gamberi moribondi e sintomatici al fine di eseguire analisi specifiche.

10. CLINICA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA NON SEMPRE LA FAME È UN BUON SEGNO!

**Dott. Gaetano Oliva,
D.ssa Valentina Foglia Manzillo,
D.ssa Manuela Gizzarelli**
*Dipartimento di Medicina Veterinaria
e Produzioni Animali, Università degli
Studi di Napoli "Federico II"*

Oliver è un Labrador Retriever di 7 anni, maschio intero. Vive in casa e giardino, è regolarmente sottoposto a visite veterinarie di controllo e a trattamenti con antiparassitari per endo ed ectoparassiti. Nella stagione di trasmissione della leishmaniosi, è trattato con prodotti repellenti i flebotomi vettori perché vive in area endemica e normalmente mangia croccantini di buona

qualità. Da un paio di mesi, i proprietari hanno notato un aumento progressivo dell'appetito di Oliver e, nell'ultimo mese, una notevole perdita di peso. Oliver è anche meno attivo del solito, meno incline al gioco, e il mantello appare scadente. Il Veterinario curante, ha sottoposto Oliver ad esame emocromocitometrico e al prelievo annuale per la leishmaniosi canina, che non hanno mo-

strato alcuna alterazione. Nell'ultimo mese sono stati effettuati anche vari esami delle feci, tutti risultati negativi, ma Oliver è stato ugualmente trattato con un prodotto vermifugo. I proprietari riferiscono che talvolta le feci di Oliver sono poco formate, ma non sono stati in grado di dare informazioni più specifiche poiché il soggetto è quasi sempre libero tra giardino e campagna. ■

200 CREDITI: COME OTTENERLI

L'attività didattica viene presentata ogni mese su 30 giorni e continua sulla piattaforma on line www.formazioneveterinaria.it, dove vengono messi a disposizione il materiale didattico, la bibliografia, i link utili e il test finale. Su 30 giorni viene descritto in breve il caso e successivamente il discente interessato dovrà:

1. Collegarsi alla piattaforma www.formazioneveterinaria.it
2. Cliccare su "accedi ai corsi fad"
3. Inserire il login e la password come indicato
4. Cliccare su "mostra corsi"
5. Cliccare sul titolo del percorso formativo che si vuole svolgere
6. Leggere il caso e approfondire la problematica tramite la bibliografia e il materiale didattico
7. Rispondere al questionario d'apprendimento (può essere ripetuto solo 5 volte) e completare la scheda di gradimento

Le certificazioni attestanti l'acquisizione dei crediti formativi verranno inviate via e-mail al termine dei 10 percorsi formativi.

MICROECOLOGIA DEGLI ALIMENTI

Questo manuale è per tutti coloro che vogliono scoprire che cos'è la Microecologia degli alimenti. Vi troverete aggiornamenti sui patogeni alimentari, sulle cause microbiche di alterazione degli alimenti e su come vadano impostate valide prove di storage test e challenge test per gli alimenti. Capirete anche meglio che cosa siano i Biofilm microbici e scoprirete come i batteri riescono a comunicare fra loro con il Quorum Sensing microbico. Il tutto, scritto in uno stile diretto ed efficace per un veloce ripasso della materia e un valido aggiornamento.

Il manuale è edito da Le Point Vétérinaire Italie e potrete trovare indicazioni su come acquistarlo sul sito della casa editrice o contattando gli Autori Valerio Giaccone e Giampaolo Colavita. Un piccolo prezzo per una buona dose di sapere, secondo noi.

